

Preghiera di lunedì 30 ottobre 2017

“INSIEME PER LA GIUSTIZIA”

SOSTENERSI NELLE SCELTE



Falcone e Borsellino fin da piccoli hanno avuto anche una paura in comune: quella della solitudine. E, nel corso della loro vita e della loro carriera, spesso hanno dovuto affrontare questa situazione esistenziale. Uno di questi momenti è stato al termine degli studi universitari: dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza e aver vinto il concorso in magistratura, le loro strade per un po' si sono divise, inviati in sedi diverse a "fare la gavetta" l'uno come pretore, l'altro come sostituto procuratore della Repubblica da una parte all'altra della Sicilia. Forse è stata quella la prima volta che si sono dovuti scontrare con la dura realtà della solitudine di fronte alle grandi scelte: primi incontri con la malavita organizzata, tentativi di corruzione nei loro confronti, cattiva gestione dei

Palazzi di giustizia... cosa fare, reagire o cedere?

A distanza hanno continuato a sostenersi, a richiamarsi vicendevolmente ai motivi nobili che li avevano spinti a compiere determinate scelte e questo ha dato loro la forza di non cedere, di rimanere fedeli a se stessi e ai valori che stavano alla base della loro vita e anche della loro amicizia.

Spesso Borsellino scherzava con Falcone, citando il passo del Vangelo di Luca in cui Gesù manda i discepoli a due a due (Lc 10,1.3-5.17-20):

«Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. “Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa”. I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: “Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome”. Egli disse: “Io vedo satana cadere dal cielo come la folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico; nulla vi potrà danneggiare. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli”».

Per la mia vita...

- Ho paura della solitudine? Quando mi sento davvero solo?
- “A due a due”: mi sento sostenuto nelle mie difficoltà e sento il dovere di sostenere gli altri?

(breve pausa di silenzio)

Mercoledì celebreremo la Festa di Tutti i Santi. Guardando a coloro che hanno scelto di stare dalla parte di Gesù e del Vangelo, ci sentiamo sostenuti e accompagnati, ma anche chiamati a seguirne l'esempio. Come i loro, anche i nostri nomi sono scritti in cielo: **Gloria al Padre...**